

CONSULTAZIONE DOC. 220/2020/R/eel

SERVIZIO A TUTELE GRADUALI PER LE PICCOLE IMPRESE DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 124/17 ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE DEGLI ESERCENTI

Con riferimento al Documento 220/20 posto in consultazione, ADICONSUM segnala la necessità di una valutazione attenta rispetto alla scelta del metodo per l'assegnazione del servizio a tutele gradualì al fine di garantire l'accesso al servizio elettrico alle utenze AU delle Piccole Imprese che alla data del 1 gennaio 2021 non avessero scelto autonomamente un operatore sul libero mercato dell'energia.

Nello specifico si segnala, come già ribadito nelle osservazioni al Documento di Consultazione 397/19, che il metodo delle aste con procedura concorsuale dal nostro punto di vista non riconosce la totale libertà di scelta agli utenti, siano essi clienti domestici che utenze AU.

Le proroghe introdotte dal legislatore con gli ultimi provvedimento normativi, sono infatti state determinate proprio dall'incertezza, secondo noi ancora fortemente presente, circa la maturità degli utenti nei confronti dell'adeguata conoscenza del mercato dell'energia totalmente liberalizzato.

Il documento posto in consultazione, in effetti affronta la problematica in maniera graduale, iniziando dalla fetta di mercato più ridotta che sarà interessata per prima dal superamento del sistema di tutela, ma si ritiene che, rispetto alle considerazioni già illustrate, le condizioni di difficoltà non siano ancora superate.

Il meccanismo illustrato sostituirebbe alle funzioni di garanzia e stabilità delle condizioni di fornitura, oggi assolve da ARERA, **un sistema improntato alle logiche di ultima istanza del servizio di salvaguardia**, che potrebbe tradursi, secondo noi, inevitabilmente in un incremento dei prezzi (come effettivamente oggi accade nel servizio di salvaguardia) che i clienti ricevessero rispetto all'attuale servizio di maggior tutela.

Inoltre i meccanismi di selezione dei futuri fornitori, scelti sulla base di **aste concorrenziali** potrebbero determinare un trasferimento di "blocchi" di clienti da un fornitore ad un altro per ambiti geografici, con il rischio di replicare tale meccanismo anche per le categorie di clienti più vulnerabili, quali le famiglie e le microimprese che, a partire dal 2022, si troverebbero nella stessa condizione, con la differenza di essere ancora più numerosi e molti dei quali con scarsa conoscenza del mercato libero.

Per ADICONSUM resta fondamentale e prioritario garantire la libertà di scelta del proprio fornitore a tutti gli utenti, perché questa è la garanzia di un vero libero mercato, per cui si ritiene che debbano essere valutati correttivi al sistema delle aste così come proposte che, a nostro giudizio non presentano adeguate garanzie.

*Roma, 24-07-2020
Prot. 222/20*